ABBONAMENTI
Italia e Paesi dell'Unione Postale
ANNO L. 5 — SEMESTRE L. 2,50
Estero: ANNO L. 10 · SEMESTRE L. 5
Un numero separato in Italia Cent. 10
Arretrato il doppio.
Redaz. e Amm.: Bocca di Leone, 88, Roma

L'ASINO

È IL POPOLO: UTILE PAZIENTE E... BASTONATO

Si pubblica in Roma ogni settimana
INSERZIONI
Nello spazio riservato alla pubblicità (pag. divisa in 4 colonne) ogni linea Lire 1 di corpo 6.
Rivolgersi Amministraz. dell'*Asino*
Via Bocca di Leone, 88 - Roma.

ANNO XXV — Domenica, 1 Ottobre 1916 — N. 40

Il suonatore.
Dal mandolino al... contrabasso!

Le musicien.
De la mandoline à la... contrebasse!

The musician.
From the mandoline to the... double-bass!

Le rivelazioni di una giornalista belga sulla politica Vaticana

IL CARDINAL GASPARRI L'HA DUNQUE DETTO?

Dichiarazioni austrofile?

Probabilmente gran parte del pubblico non ha seguito una polemichetta straordinariamente interessante che si è svolta in questi giorni tra l' *Osservatore Romano*, organo ufficioso della Santa Sede, e *S. Raisac*, corrispondente da Roma del giornale *La Belgique* organo dei profughi Belgi in Olanda.

Riassumiamo dunque la polemica,

Giorni or sono il *Popolo d' Italia* di Milano pubblicava la traduzione di una corrispondenza di S. Raisac alla *Belgique*; la *Tribuna* di Roma riproduceva a sua volta dal *Popolo d'Italia* l' intera corrispondenza.

Questa pubblicazione produsse viva impressione nei circoli che s' interessano da vicino della politica vaticana, perchè conteneva la rivelazione di dichiarazioni assai gravi che sulla guerra e sulla politica del Vaticano di fronte alla guerra si sarebbe lasciato sfuggire il Cardinale Gasparri, segretario di Stato della Santa Sede, in una conversazione con un personaggio francese.

La corrispondenza diceva inoltre che le dichiarazioni in essa rivelate costituivano il complemento logico della intervista, della quale il Cardinale Gasparri aveva autorizzato la pubblicazione sul *Journal* di Parigi, e che il Cardinale Gasparri ricevé a colloquio molti francesi perchè svolgessero una attivissima opera di propaganda per un accordo tra la Francia e la Santa Sede per la politica interna di Francia e per una azione comune nella politica internazionale.

I precedenti.

I nostri lettori ricorderanno che l' intervista autorizzata per il *Journal* produsse cattiva impressione in tutti i francesi ed i belgi, compresi i cattolici, i quali rimproverano alle dichiarazioni autorizzate del Cardinale Gasparri, e perciò alla politica ufficiale della Santa Sede, una neutralità di giudizio inconcepibile per l'etica cristriana di fronte al delitto ed alla violazione d'ogni legge superiore.

Ma in quella intervista autorizzata tutti notarono delle lacune, specialmente per la spiegazione dell' azione diplomatica svolta dal Vaticano durante la guerra, e per l'atteggiamento preso in certe occasioni, atteggiamento che a molti francesi e belgi e inglesi e italiani parve alquanto austro-tedescofilo.

Processo politico.

Basta ricordare in proposito:

1. la mancata protesta ufficiale per la violazione della neutralità del Belgio, paese cattolico;

2. la mancata protesta per l'oltraggio deliberatamente compiuto dai tedeschi sui templi cattolici di Francia, nonostante i replicati reclami dei vescovi.

3. la mancata protesta per la devastazione delle Università cattoliche internazionali di Lovanio;

4. la mancata protesta per il massacro di cittadini belgi non combattenti, combattenti, compresi molti vecchi preti, fucilati come ostaggi;

5. la mancata protesta per l'oltraggio compiuto dai tedeschi sulle monache belghe, oltraggio che.... ha dato alla luce documenti viventi di prova;

6. la mancata protesta ufficiale per gli assassini del *Lusitania*, dell'*Ancona*, eccetera;

7. la mancata protesta per la deportazione in ischiavitù della popolazione specialmente femminile di terre francesi e belghe invase dai tedeschi;

8. gli appelli pacifisti lanciati e le manifestazioni pacifiste organizzate quando la pace meglio conveniva agli imperi centrali, i quali infatti pubblicamente e ufficialmente (per esempio nel Parlamento Germanico) protestavano perchè i loro avversari rifiutavano la pace;

9. l'azione apertamente tedescofila svolta dal clero e dal partito cattolico di Spagna; e l'atteggiamento tedescofilo di quasi tutta la stampa cattolica di paesi neutri;

10. la straordinaria attività spiegata da tutte le autorità cattoliche in Italia per impedire l' intervento italiano contro gli Imperi centrali;

11. il contegno dell'*Osservatore Romano* che prima e dopo l' intervento dell' Italia, pur attraverso la struttoria della censura, trova modo di insinuare argomenti identici a quelli della stampa austriaca e tedesca contro l' intervento italiano;

12 l'evidentissima antitesi fra il linguaggio cristiano del cardinale Mercier, primate del Belgio, ed il linguaggio politico del Vaticano, che contro ogni principio di giustizia umana e divina conserva una gelida neutralità spirituale mettendo sullo stesso piano il delitto e la reazione al delitto, l' assassinio e la vittima e rifiutandosi di giudicare.

Salvare l'Austria?

Ora le dichiarazioni che S. Raisac attribuisce al Cardinale Gasparri colmano le lacune delle interviste del *Journal*, e spiegano quale sarebbe il disegno politico della Santa Sede: *salvare dallo sfacelo l'Austria.*

In tal modo tutta la politica altrimenti inesplicabile della gerarchia cattolica, avrebbe una spiegazione chiara, lucida, evidente.

L'*Osservatore Romano*, impressionato dai commenti che in certi circoli politici e diplomatici la rivelazione della *Belgique*, divulgati in Italia avevano prodotto, corse ai ripari e pubblicò una nota ufficiosa di smentita.

L'equivocazione di S. Alfonso.

Ma, comprendendo la gravità della rivelazione, volle dare maggiore efficacia possibile alla smentita; ed a tal fine fece ricorso ad uno degli espedienti più sfruttati dal santalfonsismo polemico: la *equivocazione*.

Finse cioè di non aver compreso che *S. Raisac* dava le dichiarazioni come sfuggite al Gasparri in una delle molte conversazioni che il Cardinale segretario va facendo a scopo di propaganda con cittadini francesi.

E rispose: — Come? una intervista del Cardinal Gasparri con un certo signor S. Raisac, corrispondente della *Belgique?* Mai più! Figuratevi che il Cardinale Gasparri non ha mai veduto codesto signore; anzi codesto signore è assolutamente sconosciuto da tutti in Vaticano; *dunque*... è tutto falso.... eccetera.

E no! Niente *dunque*.

S. Raisac risponde, a mezzo del *Popolo d' Italia* e della *Tribuna*: — Io non ho detto di aver intervistato il Cardinale Gasparri: ho detto che sul mio onore mi risulta avere il Cardinale Gasparri detto questo e questo a persone degne di fede che l'han riferito a me; e confermo pienamente; e sono in grado di specificare il giorno e l'ora ed i particolari precisi del colloquio.

Ahi! povero *Osservatore*! l'affare si complica maledettamente; la ciambella della *equivocazione* stavolta è venuta senza buco!

Anguilleggiamenti!

La cosa deve essere seria, poichè l'*Osservatore*, per replicare a sua volta il giorno dopo, ritarda perfino l'uscita di due ore dal consueto!

E cerca di cavarsela così:

— S. Raisac è una signora; col sesso gentile non si può essere sgarbati! la signora Raisac giura sul suo onore che il Cardinale ha detto quelle tali od altre simili *fanciullagini*, ma le ha dette non a lei, sibbene ad altra persona; e come fa la signora a giurare sul proprio onore per un'altra persona? E se codesta altra persona l'avesse ingannata? La signora Raisac è pronta a dire il giorno e l'ora ed i particolari del colloquio. Ma il Cardinale riceve tanta gente! E' facile dire alla tal'ora ha ricevuto il tal dei tali. Bisogna provare che alla tal'ora, al tale dei tali, il Cardinale ha detto tali parole....

Vedete come anguilleggiano codeste smentite; fanno l' impressione che si voglia rimediare ad una *gaffe* di loquacità propagandistica nella quale sarebbe caduto nientemeno che il ministro degli esteri dello Stato Pontificio.

La bomba.

E qui abbiamo il colpo di scena: la signora Irma Casier, profuga Belga, corrispondente da Roma della *Belgique* con lo pseudonimo *J. Raisac*, manda alla *Tribuna* una lettera che esplode come una bomba giornalistica.

Sapete chi è il personaggio al quale il cardinale Gasparri avrebbe fatto le dichiarazioni « non destinate alla pubblicità, ma destinate alla propaganda in Francia? ».

E' il signor E. Helsey, quello stesso redattore del « Journal » al quale lo stessso cardinal Gasparri fece l' « interviste destinate alla pubblicità! ».

Ecco che cosa dice la signora Dama Casier:

« Dico che il cardinale Gasparri ha detto ad Eduardo Helsey tutto ciò che io ho esattamente riferito nella mia corrispondenza alla *Belgique*.

« Ed è sacrosanta verità!

« Il sig. Helsey, lasciato il Vaticano, dopo un primo colloquio (sono stati due in tutto) dal quale uscì l'intervista del « Journal », riferì dello scandalo a *molte* persone, vive, vegete e non tutte trascurabili. Il redattore del « Journal » si mostrava anzi seccatissimo di non poter pubblicare lui medesimo le dichiarazioni verbali del segretario di Stato!

« Il signor Helsey si rendeva conto della importanza di quelle affermazioni; aveva compreso il pericolo di quel piano criminale avente per base l'amicizia con la Francia, ma che si proponeva il salvataggio dell'Austria; di quelle buone intenzioni che dovevano essere avvalorate qualche giorno prima dal primo atto diplomatico della Santa Sede, atto che colpiva l'Italia alieata. (Intendo parlare della protesta diplomatica per la confisca del Palazzo di Venezia).

« E l' « Osservatove » è servito!

« Sappia però l'imprudente organo che le dichiarazioni del Cardinale Gasparri, dove certe cose non si debbono ignorare, erano note ancor prima che « La Belgique » le sballasse.

CENSURA

L'ha dunque detto?

Ora i lettori vorranno conoscere il testo delle rivelazioni della *Belgique*, che han provocato questo vespaio assai fastidioso per il Vaticano.

Ecco. Il Cardinale Gasparri, secondo la narrazione del corrispondente della *Belgique*, avrebbe detto: — Il turbine di questo immane conflitto trascinerà nella voragine la Francia vittoriosa, se essa non baderà al pericolo che le prepara la « vittoria dei suoi alleati ». E' possibile che la Repubblica non comprenda la minaccia russa? Che essa non veda queste due braccia immane che si tendono per strangolare l'Europa? Pochi anni dopo gli slavi ci inghiottiranno. Perirà ogni influenza della Francia, e la religione cattolica vivrà giorni tristi.

— Ma l'Inghilterra? — osservò l'interlocutore.

— L'Inghilterra — ritrattò il cardinale — farà come sempre i suoi interessi. E l'Italia? « **Avete mai pensato agli appetiti di un' Italia vittoriosa?** ».

Poi, come interrompendosi: — ... distruggere l'Austria!... Mio Dio!... Ma che politica di follia è cotesta? Per fare che cosa? Per darla a chi?... Rifletta la Francia a quel che fa, all'avvenire che essa si prepara. La Francia, ripeto, ha tutto l'interesse di mettersi d'accordo co[n] noi.

Denunciare, colpire il n[...] dovunque si nasconde [...]

Commenti?

Bastano quelli che fa la sign[...] nella sua lettera alla « Tri[...] quanto riguarda... la Francia [...]

Per quanto riguarda l'Italia p[...] rimandare i commenti a dopo la[...] cioè dopo..., la censura.

Dice dunque la signora Casier:

« Sappia l'*Osservatore* che no[...] una ma cento, ma mille volte, io giurerò che le dichiarazioni di *Raisac* sono state fatte da[...] S. E. Gasparri.

" Chi me le ha riferite è un francese, chi le ripete è un belga; gente che non osa, che non sa mentire. Potrà il Papa mettere in dubbio le affermazioni dell'Arcivescovo di Malines, il quale accorre a Roma per denunziare al Supremo Pontefice dei Cristiani, le turpitudini, i delitti, le infamie commesse dai luterani sul Corpo del Belgio violato, e sentirsi dire che per *assodare l'esattezza delle accuse occorrerebbe procedere a delle inchieste*, ma mai una figlia delle Fiandre, Signor Direttore dell'*Osservatore Romano*, oserà mettere in dubbio le asserzioni di un Francese che torna da un colloquio col Segretario di Stato, e riferisce cose che inorridiscono, fatti di cui comprende tutta la gravità.

" L'onore nostro è sacro. Sul cammino della nostra storia *chiffons de papiers* non se ne incontrano!

" Quanto è duro il passo al quale la inconsapevolezza dell'*Osservatore* mi spinge!

" Insomma sono obbligata a piegarmi sopratutto davanti a chi si vedrà tratto in questa polemica incresciosa, ed al quale

più che ad ogni altro debbo rendere conto della mia indiscrezione.

" Dichiaro con la massima sincerità che prima d'inviare alla *Belgique* la corrispondenza in questione, pensai e ripensai. Mi decisi quando alcune considerazioni mi fecero comprendere che ciò mi veniva imposto dalla mia onestà: dall'amore per la mia Patria: dall'affetto che mi lega a questa Italia generosa, cavalleresca ed ospitale; dalla devozione alle Nazioni, alle quali il Belgio dovrà domani la sua liberazione. E non ultima ragione: dalla mia fervente fede cattolica, la quale m'insegna che la giustizia non ha mezzi termini; che la religione non ha preoccupazioni politiche; che Cristo, sulla via del martirio, non ebbe reticenze nel condannare la forza ed il privilegio.

" E' convinzione mia che qualsiasi cittadino, appartenente a qualsiasi paese compreso nella nostra *Santa Alleanza* deve cooperare ad eliminare tutti gli equivoci, tutte le insidie che potrebbero determinare o contribuire ad alimentare malintesi, capaci di turbare i rapporti fra gli Alleati. E ciò prima e dopo la guerra. Ciò se non vogliamo che tosto o tardi i barbari scendano per vendicarsi della loro sconfitta e per appagare la loro sete di odio e di sangue.

" Ognuno di noi — se anche come me ha consacrato alla causa del diritto i due suoi unici giovanissimi fratelli; se ha anche la doglia e l'orgoglio di sapere raminghi (e, ahimè, forse scomparsi!) i propri genitori — non avrà compiuto tutto il proprio dovere se non dedicando anche sè medesimo alla bella e nobile causa. Denunziare, colpire il nemico nei tendini nascosti delle sue manovre subdole, è combattere per la Patria.

" E poichè per me questi sono postulati politici, potevo io tacere? — No! „

Veramente serviti di barba e capelli!

L'Asino.

AGLI ABBONATI che desiderano il cambio di indirizzo rivolgiamo preghiera di rimetterci un francobollo da centesimi 25. Ogni cambiamento di indirizzo ci obbliga la ristampa della fascetta.

L'ASINO.

Le vittorie del Kaiser.

— Dove vai?
— A telegrafare all'imperatrice una grande vittoria ideata dal Kaiser...

La Guerra dell'" Asino „

Interessante volumetto di 160 pagine redatto da Giovanni De Nava, Mario Fiorini, Franc. Paoloni, G. Podrecca, Filiberto Scarpelli e illustrato da *Rata Langa* si può avere in Italia inviando cent. 30 in francobolli all'Amministrazione dell'*Asino*, nell'AMERICA DEL NORD inviando cent. 60 in francobolli a S. F. VANNI a NEW-YORK 507-509, W. Broadway.

Ellenismo

— Vuoi più bene a me o al mio nemico?
— . . . . . . (Censura).

IL MOMENTO.

Con gran tenacia
Gli Angli ed i Galli
Al padre e al figlio
Pestano i calli!
Al gran carnefice
Su nel Trentino
Gl' Itali apprestano
Il contentino!
E l'orso nordico
Nella Gallizia
Ritorna al pascolo
Con gran letizia!
È questo l'attimo
Di batter sodo
Sull'energumeno
Dall' elmo a chiodo!
Sia pronta l'opera.
E civiltà
Torni a rifulgere
Con libertà!
Al grande egemona
Eterno obbrobrio,
E al vecchio boia
Tirar le cuoia!

Peder.

Non è vero che il Papa ha protestato

Alcuni fogli han fatto mostra in vetrina di grande compiacimento, perchè il Pontefice ha deplorato il bombardamento dei templi di Venezia da parte di areoplani austro-tedeschi.

Ora in proposito è stato osservato giustamente che anche questa deplorazione ha dato modo al Vaticano di accentuare la sua neutralità anche nel campo morale, poichè la protesta chiaramente fa comprendere di voler evitare un giudizio sul valore morale del fatto, chiamando *calamità* e anche *infortunio*, il fatto: e questa parola finora si usa riferire non ai delitti ma ai disastri accidentali, come a dire il terremoto, la grandine, eccetera.

I.

Italiani, dal Brènnero al mare
Infiorate le vostre magioni;
Vinti alfine, i tedeschi predoni
Son costretti la pace implorar!
Gridiam tutti, da Fenda al Quarnero:
Viva Trento, Trieste, e Dalmazia!
Del teutonico sangue già sazia
Oggi Italia depone l'acciar!

Gli eroi, che del lor sangue
Fecer la terra rossa,
Ci gridan dalla fossa:
Sia fine al lacrimar!
Cademmo sorridenti
Pel Dritto e per l'Italia:
Nessuno la gramaglia
Deve per noi portar! »

II.

Cinquant'anni di perfido agguato
Di febbrili e celati armamenti,
Non bastar alle nordiche genti
Per schiacciare il valore latin:
Francia e Italia tornaron sorelle
Come mai non lo fûro in passato;
E contr'esse il Tedesco e il Croato
S'accanirono a lungo, ma invan!
Gli eroi, che ecc.

III.

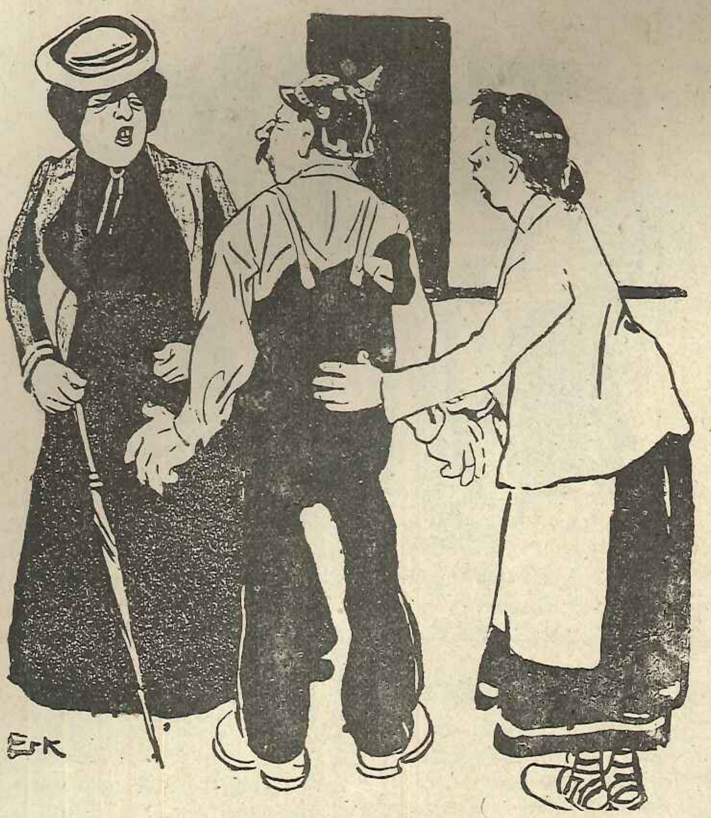
O Germano, più stolto che iniquo,
Vincitori, ti diamo un consiglio:
Tu t'inganni se credi coniglio
Chi dell'armi un mestiere non fa:
Cittadin che difende i suoi Cari,
Trova in sè un vigor sovrumano:
Di resistergli tentano invano
Anche i più consumati guerrier!
Gli eroi, che ecc.

IV.

Su Guglielmo e sul sire d'Asburgo
Grava il peso di questo conflitto;
Ma la Storia dirà se il delitto
Non si debba al lor Stato mental:
Un sovran troppo dédito a Dio
Non è mai un innocuo demente,
Perchè crede riuscirgli piacente
Scatenando di guerra il flagel!
Gli eroi, che ecc.

Rita Bolero.

Gasparri contro l' Italia.



— Ma chi è questo Gasparri?
— Un generale tedesco!

Ai Preti austricanti.

Dite un poco o furbj preti
Che nei vostri gran segreti
Dei tedeschi alla vittoria
Benedite ed alla gloria:
« Se il supremo onnipotente
punì il Grande Napoleone
ch'era un genio prepotente,
che sarà del mascalzone
tedescaccio imperatore
senza testa e senza core
che dovunque è segnalato
per un bruto snaturato,
ed anela colla guerra
al dominio della terra »?

L'eretico.

Suicidio impressionante.

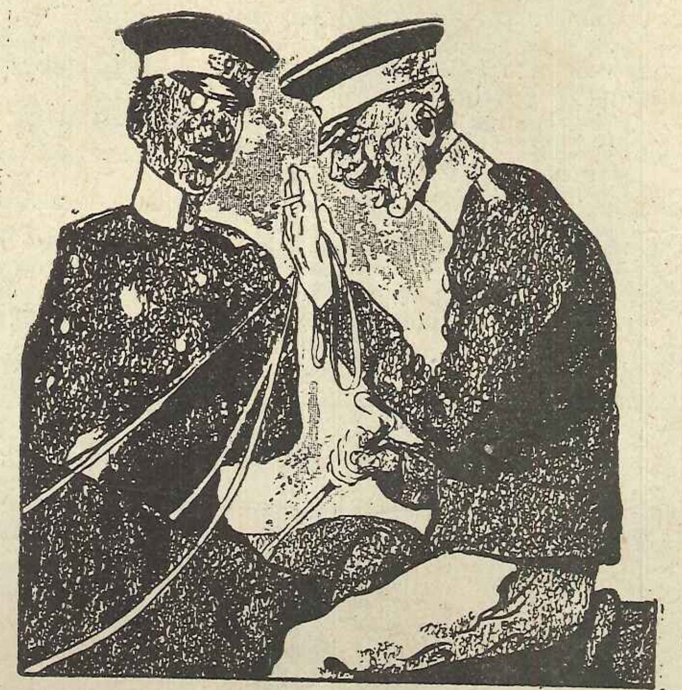
Sovra una spiaggia squallida
Spinta dalla marea,
Bella una donna giovane
Esamine giacea!

Tutti han compianto e la giovine
E voce intenerita
Per lei che ancor si tenera,
Volle troncar la vita!

La disgraziata e misera
Niuno sa dir chi sia;
Ma in uno scritto leggesi:
Mi chiamo Bulgaria!

Peder.

Nei Balcani



— Giornata ottima, non è vero?
— Magnifica! Abbiamo fatto altri cinquemila prigionieri... greci

Ragli, morsi e calci

Il *Corriere d'Italia* vuol « rivendicare nettamente (?) il posto dei cattolici nei grandi movimenti preparatori dell' emigrazione. »

Diamo pur loro il posto, ma quando vi si saranno seduti, dubitiamo che lo conservino « nettamente ».

Ma cosa ne faranno di quel posto?

Chiederanno per l'emigrante:
La fede di battesimo.
Il biglietto della cresima.
Il certificato pasquale.
La licenza della dottrina cristiana.
La passata del parroco.

Senza questi ingredienti non si può essere buoni emigranti.

Per l' Austria il Commissario d'emigrazione cattolico sarà, necessariamente, mons. Faidutti.

⁂

A proposito di Faidutti.

C'è chi lo crede austriaco e compatisce quindi al suo entusiasmo franzjosophilo.

No, no, disingannatevi.

Mons. Faidutti è italiano, italianissimo, nato a Scrutto, distretto di Cividale del Friuli.

Italiano di nascita, dunque, se non di costumi, perchè non ne ha essendo uno scostumato.

⁂

Senza donne.

Il Circolo giovanile di S. Michele ai Corridori in Roma, dà delle rappresentazioni teatrali. Il filodrammatico cattolico non è una istituzione nuova.

Così non è nuova — nei circoli del genere — la soppressione della donna.

Nelle rappresentazioni che esigono il sesso gentile, sono i filodrammatici mascolini che si vestono da donna e agiscono, in tutto e per tutto, come donne.

Qual gioia ineffabile pei corazzieri bianchi del Kaiser se potessero partecipare a quelle recite!

⁂

In Vaticano i preti sono neutralisti.

In Francia i parroci son patrioti.

In Germania i gesuiti sono kaiseristi.

E' il metodo: con Dio e col Diavolo.

⁂

Si polemizza per i documenti spariti dall'Archivio di Palazzo Venezia.

Bella novità! Quante cose non hanno interesse i preti a sottrarre agli occhi del mondo?

E il processo di Giordano Bruno che nessuno potè mai vedere negli archivi vaticani?

La Chiesa ha ben ragione di non volere che la sua storia si faccia!

Per finire.

Un frenologo studia lungamente il cranio d'un vecchio scienziato, al quale dice:

— Dagli esperimenti fatti io vi posso dare questo giudizio: in voi è sviluppato estremamente il bernoccolo della memoria.

— Della memoria!... Fatemi il piacere di mettere in iscritto il risultato del vostro esperimento, onde io non lo debba dimenticare!

L'ultima.

Un orologiaio francese stabilito a Ginevra ha inventato una nuova specie di orologi col fonografo che si chiamano "orologi parlanti". Si carica una specie di sveglia la quale dice: — E' ora d'alzarsi, oppure alla tal ora devo andare all'ufficio! e simili altri ricordi.

— Bell'invenzione, esclama un marito. Comprerò uno di questi orologi e gli farò dire « Ti voglio sempre bene! » così mi risparmierò di dire simile sciocchezza a mia moglie!

L'asino di Buridano.

Le asinerie degli altri

Fra madre e figlia:

— Dimmi Mimì che cosa dice tuo padre quando s'accorge che gli hai detto qualche bugia, od hai fatta qualche bizza?

— Dice.... dice... Non si può negare che tu non sii figlia di.,.. tua madre!

⁂

Un'educanda ritorna al collegio dopo aver passato una giornata a casa dei suoi genitori. La madre superiora dell'educandato le chiede: — Ebbene signorina Emma, vi siete divertita a casa vostra?

— Non me ne parli, Madre; Papà aveva un muso lungo un metro, mamma era più arruffata d'una gatta arrabbiata... Per annoiarmi così e vedere volti tanto imbronciati, posso rimanere con lei e le mie maestre!

⁂

Al tribunale della penitenza:

Il confessore — Dunque bella ragazza, vi siete lasciata sedurre dal vostro amante, ma come ha fatto egli per riuscire nell' intento?

La penitente — Mi prese per la gola.

Il confescore — Una violenza dunque....

La penitente — Nossignore: sa che io sono ghiottissima del pasticcio di lellini: me ne ha offerto una porzio e prendendomi così per la gola, sono caduta in peccato mortale!

⁂

Battistino — Abbiamo uno sciopero di fornai, ed i fornai, ed i forni sono chiusi

Puntolini — Proprio oggi che dovevo mettere nel *forno crematorio* quella buon'anima di mia suocera.

⁂

Al Teatro d'operette.

Una signorina che è molto *orizzantale* per quanto stia sempre *diritta* come una pertica, assiste alla rappresentazione della *Donna Juanita*.

— Belle gambe! dice uno alludendo a quelle di una attrice.

E la signorina,

Dovete però convenire che è cosa molto immorale il mostrare le proprie gambe a tanti uomini e tutti in una volta.

⁂

Mentre un curato di campagna dà la benedizione nunziale ad una coppia di di sposi, il marito si mette a ridere sonoramente....

— Non ridete, esclama esasperato il curato... in questo solenne momento vi è poco da stare allegri!

-*-

Battistino dice al figlio, che non ha voglia di occuparsi di nulla:

— Che diversità fra me e voi: alla vostra età io era sempre in giro dalla mattina alla sera.

— La differenza non è grande, risponde il figlio: io sono in giro dalla sera alla mattina!

-*-

Turaccioletti non è contento di suo figlio il quale risponde molto spesso sgarbatamente al suo genitore.

— Yedi, esclama, io non mi sono mai permesso di rispondere al padre mio che era tuo nonno.

— Oh, il nonno! ma a lui non mi sono mai permesso di rispondergli.

— Ed hai fatto bene, perchè sebbene egli fosse morto all'epoca della tua nascita, egli, se gli avessi mancato di rispetto, ti avrebbe lasciato andare un paio di schiaffi come faceva sempre con tuo padre quando il medesimo era suo figlio!

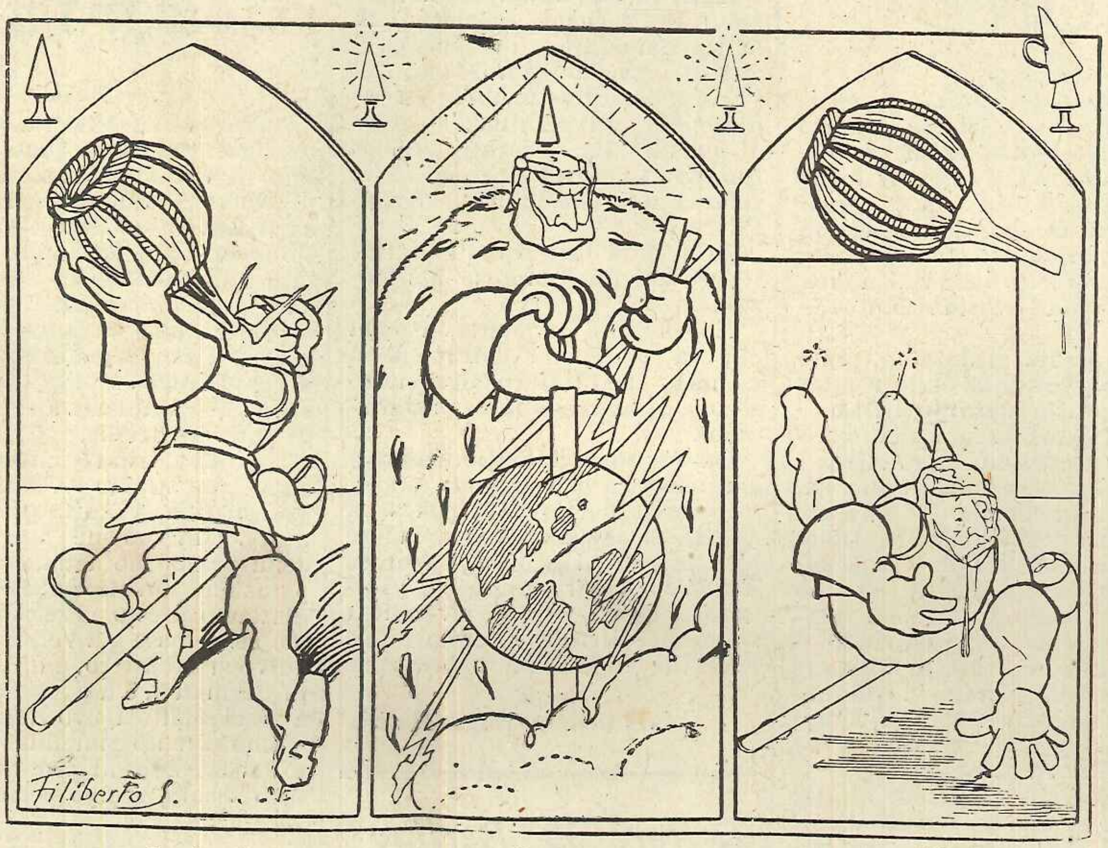
EGO

SUPERIORITA'

Ha l' Italia i suoi fori
che si chiaman Traiano
o Boario o Romano
o Foro Bonaparte.
Però in Germania l'arte
dei fori è superior;
vi sono in bona parte
di fori assai maggior.

Selvaggio.

TRITTICO IMPERIALE

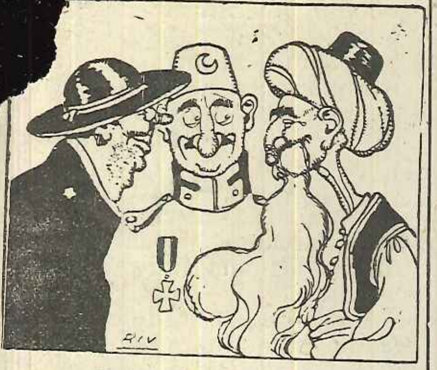


La sbornia — Il sogno — La realtà.

Chi invia L. 5 alla Amministrazione dell'Asino: via BOCCA DI LEONE, 88, riceverà La Storia dei papi (due volumi di *C. Monticelli*) la Guerra dell'Asino e il giornale sino a tutto il 31 Dicembre.

IL TURCO IN AUSTRIA.

...gnor Cappellano, vi presento Mao-... ...cissimo di fare la vostra cono-



scenza e di ritirare tutte le insolenze che vi ho detto durante dieci secoli!

Affinità.

— Le nostre religioni hanno molti punti di contatto: la forca e il palo.

— Sì, maestà, ma il palo è più raffinato.

E dà anche maggiore soddisfazione.... come sostiene il mio augusto alleato di Germania!

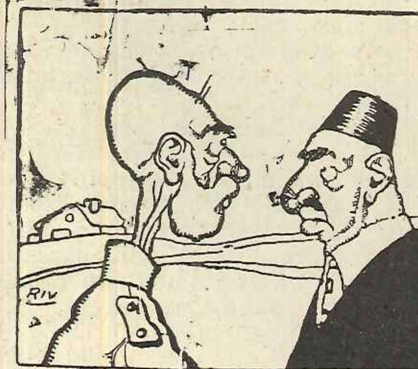
Rimpianti tedeschi.

— Ottomani? Come mi sarebbe stato

gradito tagliarvele..... se non foste alleati!

Differenze.

— I nostri soldati maestà, quando



moiono in guerra vanno diritto in paradiso!

— E i miei ho paura che vadan diritto all' inferno!

In Germania.

— Il vostro paradiso, con le sue Urì,

non punto piacevole. Per noi tedeschi sarebbe preferibile un paradiso di corazzieri bianchi!

Gardhabba.

Contraso

Dal pergamo ragliava un tonsurato,
con finto zelo e simulato amore,
« quest'oggi è venerdì giorno sacrato
al digiuno, alla peece ed al dolore ».
Passando sotto poi dopo poche ore
a una finestra, di cocente arrosto
mi soffermai all'eccitante odore;
chiesi: Chi sta? Mi dissero: il prevosto.

L'eretico.

ABBONATE I SOLDATI ALL' " ASINO „

Chi ha amici e parenti alla fronte li abboni all' ASINO sino a tutto il 31 dicembre.

L'abbonamento speciale costa L. 1.50 col premio di 8 cartoline " Gli animali della guerra „.

Senza premio L. 1.00.

Inviare cartolina vaglia all' Amministrazione dell' ASINO via Bocca di Leone, 88.

Anno 2.° della dominazione tedesca — Berlin-Roma, Ottobre 1916 — Conto corr. con la Postdam

Prezzi d'abbonam.
MARCHI 5 (unica moneta accettata da tutto il mondo tedeschizzato e valevole in terra, in cielo e alla Banca del buon vecchio Dio.

Deutsch Sballigrossen Zeitung

Organ der Bluff-Fork-Bureau pur prupakanda kulturamento

Prezzi delle inserz.
IN TESTA alla pagina 10 marchi..... d'infamia. In altro posto gratis. Speciale Agenzia reclamistica: Kaiser Wilkelm & C. - Tavolarotondastrasse - Berlin.

LA PUNIZIONE

L'Italia ha tentato anche quest'anno di festeggiare la ricorrenza del 20 settembre, data della caduta del potere temporale dei Papi con la entrata degli italiani per la breccia di Porta Pia.

E' noto che la Santa Sede non accettò mai questo cosidetto fatto compiuto, e rinnovò continuamente, con ogni Pontefice, la fiera protesta contro la spogliazione che aveva dovuto subire.

Poichè codesta Italia che oggi leva la voce insieme ai suoi nuovi alleati contro quella guerra di conquista della quale si fa colpa alla Germania, è una grande ipocrita, in quanto dal 1848 al 1870 non ha fatto altro che guerre di conquista, contro le quali il Partito socialista non insorse soltanto perchè a quell'epoca non era ancora costituito.

Guerra di conquista fu quella con la quale l'Italia si impadronì del Lombardo Veneto che apparteneva all'Austria; guerra di conquista fu quella con la quale l'Italia si impadronì della Toscana e dell'Emilia che appartenevano ai Granduchi di casa d'Austria; guerra di conquista fu quella con la quale l'Italia si impadronì del regno di Napoli e di Sicilia che apparteneva al ramo Austriaco di Casa Borbone; come guerre di conquista erano state quelle con le quali l'Italia, fingendo un altro trucco rivoluzionario, si era impadronita del Genovesato appartenente all'Austria, e della Romagna, Marche ed Umbria appartenenti allo Stato Pontificio.

Guerra di conquista fu infine quella con la quale l'Italia si impadronì di Roma, allo stesso modo che guerra di conquista è questa d'oggi con la quale l'Italia mira ad una nuova spogliazione dell'Austria nei territori del Trentino e dell'Istria.

L'Italia che finge di scandalizzarsi per l'aggressione contro la Francia e il Belgio attribuite alla Germania, e per l'aggressione contro la Serbia attribuita all'Austria, in realtà da oltre mezzo secolo esercita l'aggressione come uno sport.

Aggressioni contro l'Austria, aggressioni contro i Granduchi, aggressioni contro il Regno di Napoli e Sicilia, aggressione contro lo Stato Pontificio, aggressione contro la stessa Roma dei Papi!

Svergognata!

Fu veramente una grande disavventura per il pacifico progresso e per la libertà dei popoli in Europa, che i socialisti ufficiali a quei tempi non esistessero per levare la loro libera voce di protesta contro questa politica di aggressioni.

E tuttavia la Germania, sempre indulgente e pacifica, chiuse un occhio su tutte le azioni brigantesche dell'Italia, e riuscì perfino a indurre l'Austria ed i suoi Arciduchi ad accettare come una fatalità storica il fatto compiuto, ed a vivere in buona armonia, anzi in buona alleanza con l'Italia.

Ma la Santa Sede non volle mai accettare questo stato di fatto contrario allo stato di diritto.

E' storicamente famosa l'invettiva contro "colui che detiene" non meno del *sillabo* di Pio IX.

Anzi, come risulta da una abbondante documentazione diplomatica pubblicata in Italia dai signori Crispolti ed Aureli nel volume "Il Pontificato di Leone XIII" questo Papa mandò il Cardinale Galimberti in missione straordinaria segreta in Germania, per indurre Bismark a fare qualcosa per la ricostituzione dello Stato Pontificio.

Bismark rifiutò purchè l'Italia rinunziasse ad ogni proposito di alleanza con la Francia ed accettasse di allearsi con la Germania e l'Austria.

Così la Germania prese l'Italia sotto la sua protezione, e le proteste Pontificie contro la subita spogliazione non ebbero più alcuna efficacia.

E' vero che in Austria un forte partito militare preparava sempre la guerra all'Italia, tanto per la riconquista delle provincie Austriache e degli Stati degli Arciduchi e dei Borboni, quanto per la restaurazione del potere temporale dei Papi. Ma la Germania sfruttò queste tendenze Austriache per costringere con la grave minaccia l'Italia a rimanere sotto la sua protezione.

Adesso l'Italia, come disse l'*Osservatore Romano*, è scesa in guerra contro gli Imperi Centrali ai quali la legavano trent'anni di alleanza, approfittando del momento in cui gli Imperi Centrali si trovavano in difficile situazione.

In altre parole ha compiuto un tradimento.

Questo tradimento autorizza la Germania ad abbandonare l'Italia alla vendetta dei sovrani spogliati dalle sue aggressioni.

Non sappiamo che cosa intende di fare la Santa Sede.

Ma la Germania la autorizza a riconquistare, se crede, lo Stato di cui la Santa Sede fu spossessata nel 1870.

Per questo in Germania la manifestazione italiana del 20 settembre ultimo è stata considerata come una provocazione che darà i suoi frutti.

Anzi, in Germania, come del resto in Austria, si è letta con molta compiacenza una nota nella quale l'*Osservatore Romano*, alla vigilia del 20 settembre, ammonisce che "sul significato storico di questa data non tutti gli italiani sono concordi" perchè "essa ricorda un grave dolore del Santo Padre" ecc.

Alla buon'ora! Dunque in Italia c'è chi ha compreso la situazione.

Ebbene, la Germania aspetta che la punizione dell'Italia si compia; che l'Italia espii il mezzo secolo di aggressioni e spogliazioni.

La Germania accoglierà a braccia aperte, e con grandi onori, gli eserciti dei Sovrani spodestati dall'Italia che vorranno scendere in campo al fianco degli eserciti Tedesco, Austro-ungarico, Bulgaro e Turco, per la rivendicazione del diritto, e per la punizione degli italiani oppressori!

Il neutro Imparziale.

Lettere da Berlino

Perlino, 23 zittempero.

Carro mio

Prafo Kostantino! Ello afere risponduto penissimo al ciornalista mericano. La Crecia, offerosia le Ellate, foler fare comitaccio proprio, e pirichì le Intendute foler impedare? La Creccia non folere compattare una cuerra tofe poter anche rimanere feriti o moruti. La Crecia foler raccimugiare cualche cuatagno senza mettere in periculo la pelle dei Crecci.

La Crecia foler tradire eserciti de suoi liati e pirotettori di Salonicco? Foler fare spionaccio e contrappanto? Foler accortare recrutamento con Pulcari e Todeuschi? Cuesto essere comodaccio proprio.

E l'intenduta folere opponersi con fiolenze? Essere pirepotenze, porcaria!

Ma Kostantino afere diciuto che lui apellare alle anime delle Ellate.

Pello! Clazzico!

Piriche se Crecci non afere in cuesto momento pozzippilitè de trippellarsi alla forza, potere sempre farsi forti dell'anima delli morti loro di 2000 anni passati.

Alli cuali io manto, in nome della Cermagna, un paccio.

Cratiti miei zalutti

fostro fizzionato

Il todeuscho de Capri.

Telegrammi

BERLINO, 24.

Sulla grande vittoria decisiva in Dubrugia, della quale ha parlato in termini precisi un comunicato del grande stato maggiore, ed il Kaiser ha fatto la esaltazione in un telegramma recapitato alla storia, e la stampa ha dato particolareggiate cronache, e per le quali in tutta la Germania si son fatte manifestazioni di patriottica gioia, la stampa estera è caduta in un equivoco di interpretazione.

Si tratta di una vittoria decisiva che stiamo preparando e non di una vittoria già conseguita. Ma poichè siamo certi della precisione della nostra preparazione, in Germania solennizziamo questo avvenimento come se si fosse già verificato. L'equivoco all'estero, e forse anche in Germania, è nato dal fatto che a causa del cattivo tempo, abbiamo dovuto rimandare la vittoria decisiva al prossimo venturo secolo, tempo permettendo

VIENNA, 23

Tanto sul fronte italiano, qu to sul fronte rumeno e sul fr russo, le nostre truppe, n stante le gravissime diff avanzano sempre lentamen avanzano verso Vienna, prepara ad accogliere le schiere liberatrici con onori.

I comunicati nemici, con lito menzognero sistema, ass scono che le nostre truppe re trocedono. E' falso. Il govern Imperiale austriaco sfida tutti Comandi degli Stati nemici provare che i nostri valorosi sol dati marciano col passo indietr invece di marciare col pass avanti.

E retrocedere significa lettera mente camminare col passo in dietro, e cioè dalla parte oppost a quella dove è rivolta la punt dei piedi.

SOFIA, 24.

Tanto in Dubrugia, quanto Macedonia infliggiamo graviss me sconfitte ai nemici, i qua per vendicazione, ci respingon con la violenza dalle posizio che avevamo occupato.

Denunziamo al mondo civi questo indegno modo di proc dere in una guerra che noi s combattiamo lealmente.

BERLINO, 2

Come è noto, il Principe e ditario di Bulgaria, Boris, ave tendenze russofile

Ma recentemente egli è st a Berlino, ed ha finito per rin ziare ad ogni atteggiamento sonale.

Questo ci costa.

N. d. R. — Non comprendiamo il significato dell'ultima parola di questo telegramma. Forse c'è un errore di trasmissione, e si voleva dire: questo ci consta?

COSTANTINOPOLI, 21.

Il governo turco è disposto a salvare i propri alleati, e specialmente la Germania e l'Austria che la Turchia proteggerà e difenderà ad ogni costo.

Perciò la Turchia non può rimanere sorda alle richieste di corpi d'armata che la Germania fa per la Bulgaria e per l'Austria.

Soltanto la Turchia desidera qualche compenso in Europa come ad esempio il Belgio, la Polonia, il Veneto, la Fiandria, la Dobrugia, la Macedonia, la Serbia, la Bosnia Erzegovina, la Sicilia, l'Irlanda, eccetera.

SALONICCO, 6.

Si assicura che Venizelos ha inviato un ultimatum a Re Costantino, o la guerra contro i bulgari, o la rivoluzione.

Venizelos dà cinque anni di tempo al Re per rispondere.

Frattanto i ribelli greci preparano una legione che appena sarà pronta, fra sette od otto anni, respingerà i bulgari dal sacro suolo della patria,

SOFIA, 4.

S. M. lo Czar di Bulgaria ha dichiarato che provvederà a salvare la Turchia, l'Austria e la Germania, suoi fedeli alleati, dal nuovo pericolo, alla sola condizione che la Germania, l'Austria e la Turchia gli salvino la testa, poichè lo Czar dei Bulgari teme di perderla fra tante occupazioni e preoccupazioni.

— Sei malato anche tu?
— Si, di... boschite acuta.

Avvisi Economici

Cecco Beppe offre buon compenso a chi gli invierà a Vienna corda solida anche usata per sollevare spirito pubblico un po' depresso.

Balie occorrono al Comando tedesco ed austriaco per nutrire soldati ultime leve.

Tedesco che può passare per svizzero si offre capo officina munizioni. Possiede brevetto fabbricazione granate cariche di acqua di Colonia.

Società Periodici Roma, propr.
Tipografia dell'Asino.

BORANI PIO, *ger. resp.*

Roma — Tipografia dell'*Asino*.

NTICANIZIE-MIGONE

L'Acqua Anticanizie-Migone è un preparato speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Non macchia nè la biancheria, nè la pelle e si adopera colla massima facilità e speditezza.

Costa L. 4,60 la bottiglia più L. 0,80 per la spedizione Si invia con tutta segretezza. — Vendesi dai Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

...sito generale: MIGONE e C. — Milano, via Orefici

LA CURA DEPURATIVA

nel sangue nelle vecchie o recenti infezioni veneree, sifilide ecc., riesce efficace e radicale solo con la SMILACINA (a base di salsapariglia 20 per cento) unita al ioduro di potassio purissimo essendosi constatata la migliore di tutte le altre cure. Scompariscono i dolori vaganti, le macchie per la pelle, le ghiandole ingrossate, guariscono le piaghe. Si usa in tutte le stagioni. La cura intera (4 flac.) costa L. 21 in Italia, estero L. 25 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI — VIA ROMA, 345 — NAPOLI. Prima di ammogliarvi, fate la cura depurativa.

IMPOTENZA NEVRASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con I GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18, estero L. 20, anticipate alla fabbrica LOMBARDI e CONTARDI Napoli, Via Roma, 345. Per l'effetto immediato vi è l'Acanthea virilis innocua. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi!

NON PIU

Miopi-presbiti
e viste deboli

OIDEU Unico e solo prodotto del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare gli occhiali. Dà un invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario.

UN LIBRO GRATUITO A TUTTI
Scrivere Ditta V. LAGALA - Via Nuova Monteoliveto, 29 - NAPOLI

« *AEGRI SURGUNT SANI* »

Tisi - Tubercolosi

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno guariscono solo con la LICHENINA AL CREOSOTO ed ESSENZA DI MENTA. Finisce la tosse, l'espettorato e la febbre; si riprende la nutrizione. Molte migliaia di medici e di ammalati guariti, la dichiarano MIRACOLOSA.

Roma, Palazzo Vaticano, 31 Marzo 1914. — In alcuni casi in cui il male era molto avanzato, e fu richiesto il giudizio di altri consulenti, ad onta del risultato positivo dell'esame dell'espettorato, ho potuto avere delle guarigioni, lasciando qualsiasi altro prodotto, e consigliando la sola Lichenina al creosoto e menta, che riuscì meravigliosa del tutto, quantunque nel consulto l'ammalato sia stato dichiarato inguaribile. Dott. MAY AUGUSTO.

Napoli, Giugno 1916. — Il Chim. N. Contardi si recò dall'illustre prof. Cardarelli per ringraziarlo del continuato e disinteressato appoggio che accorda da circa cinquant'anni alla Lichenina, e gli chiese un attestato recente. Il sommo Clinico disse così: Prescrivo con piacere la Lichenina, sempre che se ne presenta l'opportunità. E' efficacissima e non ha bisogno di attestato.

Non facciamo commenti; i fatti sono la prova del vero, quindi la tisi, la tubercolosi pulmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, l'asma, l'affanno, guariscono solo con la Lichenina al creosoto e menta, E' un vero trionfo della terapia italiana nella lotta contro la tubercolosi.

Costa L. 3,00 - per posta L. 3,75 - sei flaconi in Italia L. 18,00, estero L. 20,00 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, Via Roma 345, NAPOLI.

IL DIABETE

guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillole Vogier) Scompariscono lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria GRATIS, con letteratura e moltissimi attestati. Evitate gl'inefficaci fermenti. Costa L. 11 in Italia, estero L. 15 anticipate a LOMBARDI e CONTARDI, via Roma, 345 - Napoli.

Super Champagnina

SOSTITUISCE IL VINO

Spumante come il MOSCATO, igienico, dissetante, digestivo, Cent. 10 al litro — Impossibile per la sua formola speciale imitarla — Non teme concorrenza lo giudicano i consumatori — Dose per 25 litri 0,80 — 12 litri 0,50 pacco campione lire 1 franco.

Principali Droghieri e Magazz. Alimentari

TORINO Casa Italiana Rappresentanze Depositi V. Finelli Corso Racconigi 116 ang. Monginevro (Casa propria).

GENOVA Fratelli Marengo e C., Canneto il lungo 54-56 e Ditta Isolabella Perini Via Chiabrera 66-R.

FIRENZE

A. Mannelli - Rappresentante - Via Giotto 27

Abbonatevi all'ASINO

Chi invia L. 7 riceverà 8 serie di 10 cartoline: Gli animali della guerra e sarà abbonato all'Asino sino al 31 Dicembre 1916.

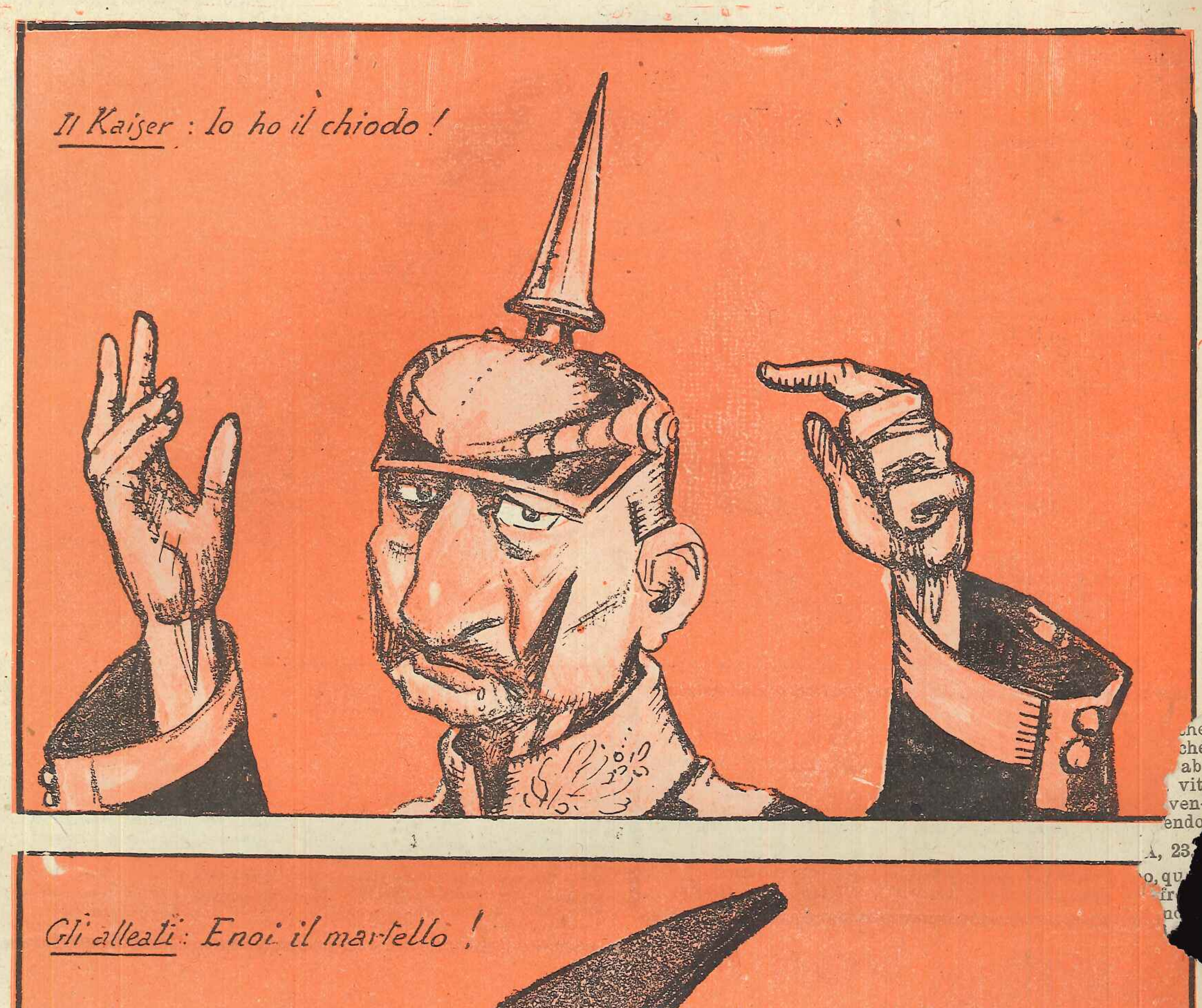
Inviare cartolina vaglia alla nostra Amm.ne: Via Bocca di Leone 88, - Roma.

Abbonatevi e procurate abbonati all'Asino:

Anno: L. 5 Sem: L. 2,50

Chi aggiunge L: 2 riceverà in dono i due magnifici volumi del Dupuy: Origine di tutti i culti.

Dirigere all'Amm.ne: Bocca di Leone, 88 - Roma.



Il chiodo ed il martello. Le clou et le marteau. The nail and the hammer.